

Graduatoria, selezione e punteggi

La graduatoria delle istanze sarà elaborata sulla base del punteggio complessivo conseguito dalle singole iniziative, per il quale concorrono:

- la qualifica del soggetto proponente, che premia la specializzazione e le competenze;
- le caratteristiche dell'azienda, con maggiore peso assegnato ai sistemi di qualità;
- la qualità e la coerenza del progetto, con particolare attenzione all'efficacia e alla sostenibilità dell'intervento.

Concorrono inoltre alla valutazione:

- priorità settoriali (investimenti ritenuti prioritari in base all'analisi dei fabbisogni e delle esigenze di ammodernamento e ristrutturazione in ciascun settore);
- priorità territoriali (meccanismo che privilegia gli investimenti in zone svantaggiate o particolarmente vocate a determinate produzioni) **.

** Tra le spese ammissibili, rientrano quelle generali collegate agli investimenti (onorari di professionisti, ricerche di mercato etc, fino al 12% delle spese ammissibili), gli interessi passivi (se l'aiuto non è erogato in conto capitale) e l'Iva (nel caso in cui non sia recuperabile e definitivamente sostenuta da beneficiari). Per le aliquote riguardanti la progettazione, direzione, contabilizzazione dei lavori e le attrezzature mobili, si applicano le percentuali previste dal prezzario regionale.*

*** Le modalità e le procedure per la presentazione della domanda di aiuto, nonché tutte le altre condizioni e le tabelle con i criteri di valutazione, sono riportate interamente nelle disposizioni attuative specifiche per la Misura 121. Per quanto non previsto si farà riferimento alle disposizioni attuative e procedurali delle misure a investimento del PSR Sicilia 2007/2013.*

Il bando, le disposizioni e tutti i relativi documenti sono consultabili sul sito www.psr Sicilia.it



CIFDA
www.psr Sicilia.it



Obiettivi della misura

La Misura 121 fornisce un sostegno alle imprese agricole che realizzano investimenti sia materiali sia immateriali finalizzati ad ammodernare il sistema produttivo agricolo e agro-industriale siciliano e ad aumentare la competitività e l'efficienza delle imprese ampliandone la dimensione, introducendo nuove tecnologie, investendo in logistica, migliorando l'organizzazione delle risorse.

Gli interventi sono quindi rivolti a sostenere il processo di ristrutturazione aziendale, favorire la concentrazione dell'offerta, incentivare l'integrazione per aumentare il valore aggiunto delle produzioni ed il reddito dei produttori, elevare la qualità dei prodotti agricoli e zootecnici, favorire la diversificazione colturale, ridurre i costi di produzione, sostenere l'adeguamento ai requisiti comunitari di nuova introduzione. Per questo bando sono disponibili 250 milioni di euro.

Cosa finanzia

- acquisto di terreni agricoli per un costo non superiore al 10% delle spese ammissibili;
- costruzione, acquisizione o miglioramento delle strutture aziendali;
- realizzazione di nuovi impianti colturali nonché loro ristrutturazione, riconversione, ammodernamento;
- acquisto o leasing di nuove macchine agricole, macchinari, impianti o attrezzature;
- investimenti per la logistica aziendale;
- investimenti produttivi finalizzati alla tutela e al miglioramento dell'ambiente, per il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili, per la realizzazione di nuovi impianti di piantagioni arboree a ciclo breve, per la produzione di biomasse a finalità energetica;
- investimenti finalizzati al risparmio idrico e al miglioramento della qualità delle acque, nonché al miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali;
- investimenti finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione o esistenti, e all'introduzione di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale;
- realizzazione di punti vendita delle produzioni aziendali;
- acquisizione di hardware e software connessi agli investimenti e adozione di tecnologie di informazione e comunicazione*.

Non sono sovvenzionabili, invece, l'acquisto di diritti di produzione agricola, animali, piante annuali e loro messa a dimora; i costi di partecipazione a sistemi di qualità e di certificazione; gli "investimenti di sostituzione" (cioè finalizzati semplicemente a rimpiazzare macchinari o fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con altri nuovi, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata). Non sono altresì ammissibili le spese per la realizzazione, l'acquisto e la ristrutturazione di fabbricati ad uso residenziale, l'acquisto di macchine, attrezzature e materiale usato, le opere di manutenzione ordinaria.

I beneficiari

Possono usufruire del regime di aiuti gli imprenditori agricoli singoli e associati, in forma di cooperative o di società di persone o di capitali, anche in forma consortile mista, che posseggano requisiti minimi in termini di redditività aziendale (almeno 10 UDE nelle aree C e D ridotte a 5 nelle isole minori, 12 UDE nelle aree A e B, 8 UDE nel caso di giovani insediati ai sensi della misura 4.07 del Por Sicilia 2000/2006 che così raggiungano 10 o 12 UDE in funzione dell'ubicazione dell'azienda). I richiedenti devono inoltre rispettare le norme in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali ed essere "soggetti affidabili", ovvero non avere ricevuto provvedimenti di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero delle somme relativamente ai programmi di sviluppo rurale della nuova e vecchia programmazione. Devono altresì presentare il "Piano aziendale degli investimenti" e il progetto esecutivo, definitivo e immediatamente cantierabile. I settori interessati sono quelli cerealicolo-foraggero, oleaginoso, proteico, sementiero, orticolo, florovivaistico, agrumicolo, frutticolo, olivicolo, vitivinicolo, colture no food (anche bioenergetiche), zootecnico (latte, carne e allevamenti minori).

Gli aiuti

L'aiuto per l'ammodernamento delle aziende agricole varia tra il 40% e il 50% del costo dell'investimento ammissibile: è del 50% se la superficie oggetto d'investimento ricade in zone montane, caratterizzate da svantaggi naturali, individuate dalla rete di Natura 2000 o connesse alla Direttiva 2000/60/CE in materia di acque, è del 40% invece se ricade nelle altre zone; se si tratta di un giovane imprenditore agricolo, il contributo, nelle due precedenti condizioni, sale rispettivamente al 60% e al 50%. L'investimento complessivo ammesso a finanziamento per ciascuna impresa agricola non potrà superare 1.500.000 euro per investimenti riguardanti la fase produttiva e 2.500.000 euro per investimenti di filiera (in quest'ultimo caso quelli della fase produttiva non potranno eccedere 1.500.000 euro).

Come partecipare

La misura è attivata attraverso un bando aperto caratterizzato secondo la procedura di "stop and go", che prevede, nell'ambito dell'intero periodo stabilito per la presentazione delle domande, finestre temporali durante le quali sono raccolte le domande, seguite da fasi istruttorie. I periodi di "apertura" del bando sono i seguenti:

dal **10-07-2009** al **10-11-2009**
dal **10-01-2010** al **10-05-2010**
dal **10-07-2010** al **10-11-2010**
dal **10-01-2011** al **10-05-2011**

La misura è attivata con singole operazioni. Potrà inoltre essere inserita nella progettazione integrata aziendale (misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori", il cosiddetto "pacchetto giovani") o nella progettazione integrata di filiera (Pif), secondo i tempi di attivazione, le disposizioni e le procedure dei rispettivi bandi. La domanda di aiuto dovrà essere presentata in forma telematica attraverso il Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) e in forma cartacea entro 10 giorni dalla presentazione on-line, presso gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (IPA) competenti per territorio. Nel caso di acquisizione di beni materiali non compresi nelle voci dei prezzari regionali, dovranno essere presentati tre preventivi di spesa tra i quali, attraverso la relazione di un tecnico qualificato, viene scelto quello più idoneo. Dovrà essere prodotta anche la scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata.

Il progetto dovrà inoltre essere accompagnato, tra l'altro, dalla documentazione necessaria per dare immediata esecuzione delle opere (es. planimetria generale dell'azienda, disegni delle opere, computo metrico estimativo etc), mentre nel caso di acquisto di immobili è necessario presentare i documenti attinenti (offerta di vendita, certificato di destinazione urbanistica del terreno oggetto di acquisto, estratti di mappa e certificati catastali dei terreni oggetto di acquisto etc). Sul plico contenente la domanda, oltre gli estremi del soggetto richiedente, dovrà essere riportata la dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", e la "Sottofase" ovvero il periodo di presentazione.

